



anno 80 n. 177 | lunedì 30 giugno 2003

euro 0,90 | l'Unità + libro "Cervelli export" € 3,80;
l'Unità + libro "La legge dell'impunità" € 4,00;
l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,10;

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Benvenuto in Europa. «L'illegalità è una specialità che il primo ministro italiano conosce bene: falso in bilancio,



esportazione di capitali, finanziamento incoraggiata dal suo regime».
illecito dei partiti, corruzione di giudici. Marcelle Padovani,
L'illegalità, in ogni caso, è fortemente Nouvel Observateur, 26 giugno

Per fortuna l'Italia non è Berlusconi

Semestre italiano, l'Ulivo annuncia: faremo la nostra parte ma niente cambiali in bianco
La destra sprezzante con le critiche della stampa internazionale e dell'opposizione

ROMA Alla vigilia del dibattito parlamentare sul semestre italiano alla presidenza dell'Unione europea, l'Ulivo chiede a Berlusconi di presentare un programma vero. «Si può stare in Europa - dice Piero Fassino in un'intervista al Corriere della Sera - in molti modi, credendoci o perché non ne può fare a meno. Finora il governo ha optato per la seconda soluzione». Dall'opposizione comunque - come osserva lo stesso Fassino - si lavorerà

per un successo della presidenza italiana. Una posizione apprezzata dall'Udc, assai meno da Forza Italia e dalla Lega, già chiaramente irritati dalle critiche della stampa internazionale. E il ministro dell'Economia, Tremonti arriva a sostenere l'insostenibile: «La politica economica del governo è sempre stata orientata al rispetto dei criteri europei».

DI GIOVANNI A PAGINA 3

Castagnetti

«Non ha programmi per l'Europa
Giudicheremo il premier dai fatti»

BENINI A PAGINA 3

Rifondazione

Approvata la linea Bertinotti:
sì all'accordo con l'Ulivo

A PAGINA 2

La presidenza berlusconiana

QUEL VIRUS CHE SPAVENTA L'EUROPA

Gianni Vattimo

Ora che il Parlamento italiano ha votato la legge che esonera Berlusconi dai suoi molteplici processi, il semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea sembra potersi aprire sotto i migliori auspici. Ma sembra soltanto, e secondo molti, in Italia e in Europa, non sarà così. Già l'idea che si possa «normalizzare» la situazione di un primo ministro imputato in processi per corruzione di magistrati e altri reati di portata analoga è piuttosto stravagante. Come si è detto tante volte, invano, in questi mesi, la sola

maniera di difendere il prestigio dell'Italia in Europa e nel mondo sarebbe stata quella di condurre i processi a Berlusconi secondo le leggi valide per tutti i cittadini. Si sono ricordati tanti esempi, anche del Paese che Berlusconi considera il modello della democrazia liberale come lui la pensa, e cioè gli Stati Uniti. Qui il processo Watergate contro Nixon, presidente allora in carica, si è svolto regolarmente e con il risultato delle sue dimissioni.

SEGUE A PAGINA 26

Israele e Palestina

Hamas, Jihad, Al Fatah: tregua Inizia il ritiro israeliano da Gaza



Israele con la mappa dell'area di Netzarim DE GIOVANNANGELI A PAGINA 5

Saddam

UN FANTASMA SI AGGIRA NELL'IRAQ LIBERATO
Sigmund Ginzberg

Avrebbero continuato a dirci che era a questo punto "irrelevante" che fine avesse fatto Saddam Hussein. Che non gli importava granché fosse vivo o morto, alla macchia in Iraq, in Siria, in Bielorussia o alle Hawaii. Contrordine: a Washington hanno cambiato idea. Il proconsole Usa a Baghdad, Paul Bremer, ha spiegato ieri alla Bbc che rischiano di non riuscire «a imporre legge e ordine», di dissanguarsi «subendo perdite» finché «non l'avranno catturato e, se necessario, ucciso». Ha aggiunto, quasi a scacciare la frustrazione che traspariva dalle sue parole, che «le probabilità di beccarlo sono molto alte».

Già sentito? La memoria, la finestra dell'attenzione, nel diluvio di informazioni con cui ci sommergono i media, è cortissima. Difficilmente il "respiro storico" supera in pochi giorni. Ma, con un piccolo sforzo, anche le vittime di questa gigantesca epidemia di Alzheimer collettivo ricorderanno che lo stesso dicevano di Osama Bin Laden. George W. Bush disse di volerlo «vivo o morto». Donald Rumsfeld aggiunse che lo preferiva «più morto che vivo». Non riuscendoci, avevano trovato più conveniente dimenticarlo e spostare l'attenzione su Saddam. Anche se gli addetti ai lavori - ma basterebbe il buon senso - continuano a ritenere che il capo di Al Qaeda sia molto più pericoloso dell'ex tiranno di Baghdad. «Avessero la possibilità di scegliere tra i due, preferirebbero di gran lunga catturare o eliminare Bin Laden», ritiene ad esempio il politologo della Vanderbilt University James Ray. Facendo buon viso a cattivo gioco, il Pentagono aveva ripetutamente teorizzato che «la vittoria militare non dipende dalla cattura o dall'eliminazione di singoli leaders».

SEGUE A PAGINA 6

Baghdad

Ancora agguati contro gli Usa: già 200 i marines uccisi

MAROLO A PAGINA 7

In Tunisia affonda una carretta diretta in Italia: nove vittime. Ancora uno show leghista contro gli immigrati e il volontariato

Altri morti nel mare dei disperati Borghesio porta male a Castelvoturno



Nel Mediterraneo si continua a morire. Un'altra fuga dalla fame e dalla povertà si è conclusa in maniera tragica. Il naufragio è avvenuto all'alba di ieri al largo di Capo Bon, Tunisia. Qui la Guardia Marine del paese nordafricano ha recuperato nove cadaveri e salvato 35 naufraghi. Non si hanno notizie sul tipo di imbarcazione, sul numero delle persone a bordo, sul porto di partenza di quest'altra carretta del mare.

Intanto, l'europarlamentare della

Lega Nord, Mario Borghesio è tornato a interessarsi a modo suo del problema. L'obiettivo è il centro di accoglienza dei padri comboniani a Castelvoturno (Casserta), che - secondo l'esponente leghista - andrebbe chiuso. Va attuata urgentemente - ha detto Borghesio - un'operazione di «ripulitura totale, se necessario anche con l'intervento dell'Esercito».

FIERRO e SARDO A PAGINA 9

Black out

Oggi altra giornata a rischio: energia a singhiozzo in diverse città

ZEGARELLI A PAGINA 11

Codice stradale

Il grande ingorgo delle nuove regole
Nessuno sa nulla e non cambia niente

GERINA A PAGINA 10

Per il conduttore il Tg1 è schiavo dei giudici

GIORGINO, CON QUELLA FACCIA...

Vincenzo Vasile

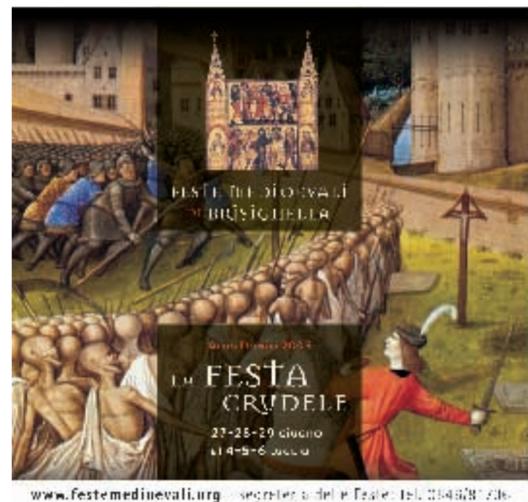
Un vecchio sondaggio contava il settanta per cento di mamme sognanti all'idea che si portasse la loro figlia a cena. Ma Francesco Giorgino - mezzobusto alla fragola del Tg1, maniaco dei colori pastello, un cognome che è un vezzeggiativo - s'è rifatto il «look», e ha improvvisamente esternato qualche giorno fa, con l'insospettabile grinta dei troppi buoni, davanti a una platea di avvocati penalisti quel che pensa del telegiornale in cui lavora: «Da troppo tempo appare meno sensibile alle esigenze d'immagine degli imputati che a quello di apparire di certi pm». Proprio così.



Parma per i rom: case a tre pareti

Non è cambiato niente, ma il termometro segna 37,8. Soffocano nelle stanze battute dal sole. Tende e paraventi di compensato: forni senz'aria, ma la vigilanza invita a demolire l'abusato. Il regolamento non permette qualcosa che somigli a una parete. Regolamento comunale inflessibile eppure comprensivo: invita a portar pazienza qualche mese. A Natale gli strani inquilini potranno digrignare i denti in piena libertà. Il ricordo dell'estate bollente li farà sognare. Neve gelata attorno al letto: 3,5 sotto

SEGUE A PAGINA 26



www.festemedinevali.org - segretario della Festa: 051.2345212

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € euro
in 1 ora
dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIARIA IN 1 ORA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IJC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

SEGUE A PAGINA 4